

DA NON CREDERE: LA BEFANA ARRIVA CON UN DECRETO PENALE DI CONDANNA

SARDEGNA, comune di Trinità d'Agultu, 4 agosto 1995, una famiglia parcheggia il proprio veicolo ed ecco l'intervento di una pattuglia di Carabinieri perché esiste una ordinanza comunale che vieta la sosta alle autocaravan.

Naturalmente non ci sono i segnali stradali verticali previsti dal Codice della Strada, mentre sul territorio esiste una segnaletica che (molto probabilmente oggetto di rimozione in quanto non conforme al Regolamento di Attuazione del Codice della Strada) informa che è vietato campeggiare.

I carabinieri rilevano i dati dei componenti la famiglia in quanto ritengono la semplice sosta "campeggiare".

Inutili gli interventi dei camperisti nel far presente ai militi che la definizione di "campeggiare" è ben definita nell'art. 185 del Codice della Strada e che il dormire a bordo non attiva certo tale definizione.

I carabinieri terminano le rilevazioni e non rilasciano alcun verbale.

I camperisti se ne vanno convinti che tale semplice rilevazione servirà solo per un controllo di routine ma... amara sorpresa... dopo cinque mesi, per la Befana, i due coniugi (fortunatamente escludendo la bambina che li accompagnava) ricevono ciascuno un DECRETO PENALE DI CONDANNA emesso dalla Pretura Circondariale di Tempio Pausania.

Aver parcheggiato ha dato vita ad un procedimento PENALE.

La famiglia D'IGNAZIO di CASTEL SAN PIETRO (BO) sta valutando se pagare e vedersi "macchiata" la fedina penale, oppure percorrere onerose strade legali.

Nel prossimo numero ne daremo notizia e presenteremo una analisi della situazione.

In SARDEGNA, per le famiglie in autocaravan, sembrano scomparsi i diritti Costituzionali, infatti l'estate 1995 ha visto una miriade di azioni tese ad allontanare le famiglie in autocaravan.

Abbiamo assistito anche a un intervento notturno (con torce elettriche e fucili da caccia) delle

locali "milizie armate" denominate Barracelli (reparti privati armati che godono di finanziamenti privati e pubblici), dei Decreti Penali di Condanna per aver parcheggiato nel rispetto del Codice della Strada e un campeggio (vedi riquadro di pag. 3) che per far scaricare le acque reflue e caricare l'acqua potabile chiede £. 70.000 (dicasi settantamila!!!).

Il COORDINAMENTO CAMPERISTI, Associazione Nazionale di Categoria, è intervenuto e interviene per ripristinare le leggi e la Costituzione (vedi riquadro) e lancia un appello a tutte le forze civili e a tutti gli organi di informazione affinché nel 1996 a tutte le famiglie, in tutte le regioni d'Italia, siano garantiti i diritti costituzionali, che in Sardegna i Reparti Barracellari siano abrogati e infine che chi attiva un procedimento penale per un divieto di sosta sia chiamato a risponderne personalmente.

GPP Mod. 097

PRETURA CIRCONDARIALE
di TEMPIO PAUSANIA

UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

12201/95 A.G. G.I.P.
4629/95 R. DEC. PEN. N. _____ C.P. N. 639/95 D. PEN.

DECRETO PENALE DI CONDANNA
- art. 565 c.p.p. -

OPPOSIZIONE PRESENTATA
IN DATA _____
DA _____
DA _____

DECRETO PENALE
DIVENUTO ESECUTIVO
IL _____

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice per le indagini preliminari presso PRETURA CIRCONDARIALE DI TEMPIO PAUSANIA

Letti gli atti del procedimento n. 2640/95 iscritto nel registro delle notizie di reato in data 05.09.95

Esaminata la richiesta del Pubblico Ministero Dr. MOSSA in data 15.09.95 con la quale si chiede l'assunzione di decreto di condanna nei confronti di SOLDATI, MIRELLA - NAIA AD RESIDUI IL 29.8.1989 - VIA TR. AL CAIO (S. TEOCRO-LEONE - VIA CAI PRIVA

de real. di cui all'art. 650 per non aver osservato, attendendosi in area non adatta a campeggio, l'ordinanza n. 13/04 del Sindaco di Trinità d'Agultu che per motivi di igiene e sanità vieta appunto il campeggio libero in loc. Isola Rossa il